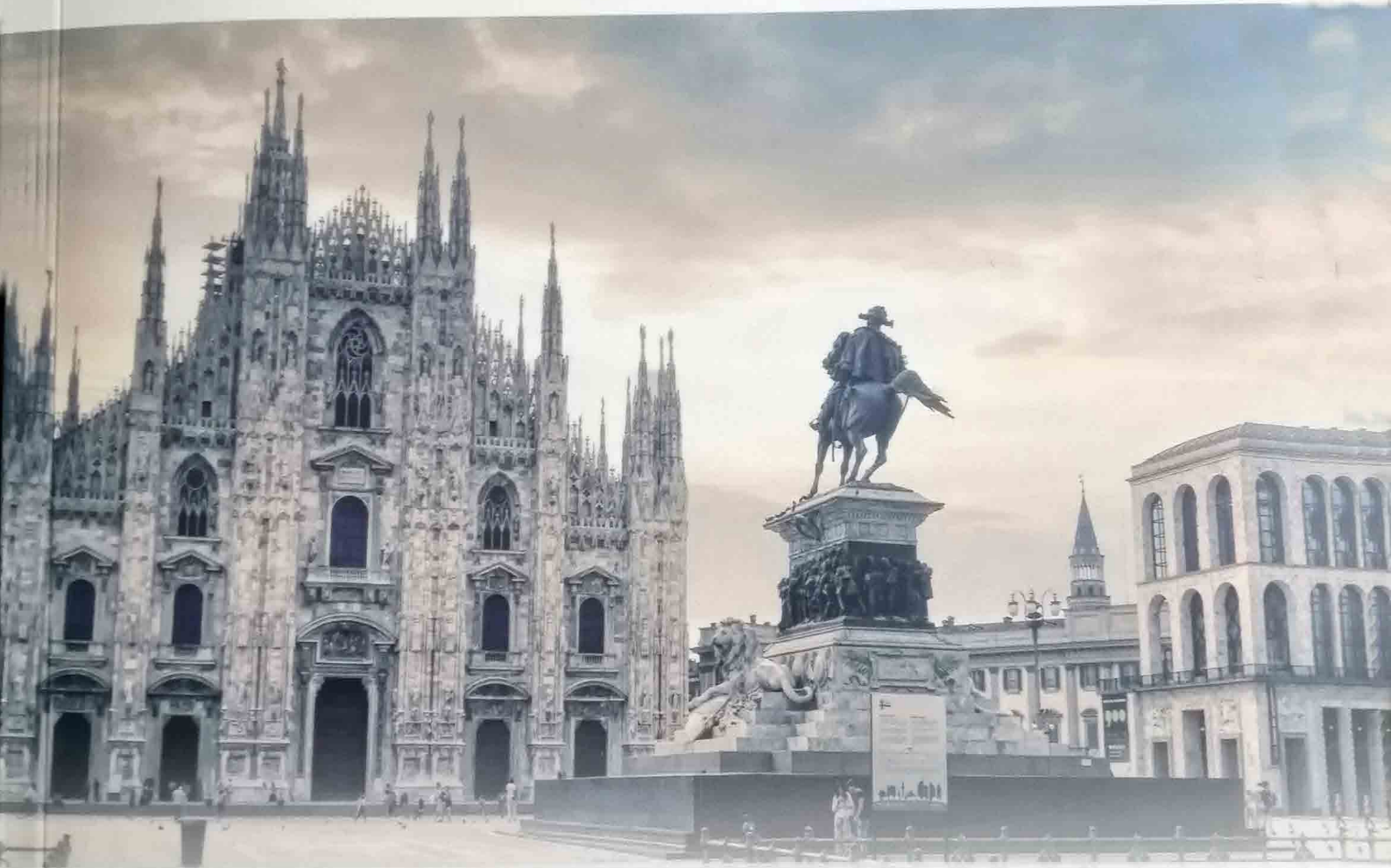


Biennale **MILANO**

International Art Meeting

2 0 2 3



col contributo di

Giuseppe Sala, Attilio Fontana, Salvo Nuges, Silvana Giacobini,
Vittorio Sgarbi, Francesco Alberoni, Paolo Liguori, Giordano Bruno
Guerri, Katia Ricciarelli, Morgan, Mario Luzzatto Fegiz e molti altri

EDIZIONI ART FACTORY

~~Contra John~~

John Nuss

Silence Treatment

Vote Nicolas



presentata da
Vittorio Sgarbi

Palazzo Stampa di Soncino
Via Torino 61 - Milano

**MILANO
ART GALLERY**
STORICO SPAZIO CULTURALE
Via G. Alessi, 11 - Milano

In collaborazione con



Direttore artistico
Salvo Nugnes

Coordinamento
Elisa Fossati

Segreteria organizzativa
Veronica Bozzi
Italo Viero

Staff
Piero Nanni
Paola Agostinelli
Adelina Bagnara
Daniela Sartore
Nour Khelifi

Grafica e impaginazione
Davide Novello

Amministrazione
Stefano Sanson

Consulenze Legali
Mariateresa Nugnes

Fotografia e Video
Luca Lattarini
Enzo Viscuso

Ringraziamenti
Mario Luzzatto Fegiz
Marzia Risaliti
Marco Columbro
Yari Carrisi
Klaus Davi
Mons. Mapelli

Testi di
Salvo Nugnes
Vittorio Sgarbi
Attilio Fontana
Giuseppe Sala
Francesco Alberoni
Paolo Liguori
Silvana Giacobini
Katia Ricciarelli
Roberto Villa
Jean Blanchaert
Giada Eva Elisa Tarantino
Alviero Martini
Carolyn Smith
Massimo Giletti
Jo Squillo

ART FACTORY - GRANDI EVENTI

Bassano d.G. (VI) tel. 0424.525190 - Via Isole del Capo Verde 24, Roma tel. 388 7338297 - www.artfactory.it - artfactory.eventi@gmail.com
© 2023 Ass. Art Factory. ISBN 979 12 8090 1286 - Tutti i diritti riservati

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della legge n. 633 del 22.04.1941.
All rights reserved. No part of this book may be reproduced in any form or by any electronic or mechanical means including information storage and retrieval systems without permission in writing from the publisher, except by a reviewer who may quote brief passages in a review.

Biennale MILANO

International Art Meeting

2 0 2 3

PRESENTATA DA VITTORIO SGARBI



col contributo di

Giuseppe Sala, Attilio Fontana
Salvo Nugnes, Silvana Giacobini
Francesco Alberoni, Paolo Liguori
Giordano Bruno Guerri, Katia Ricciarelli
Morgan, Mario Luzzatto Fegiz e molti altri

EDIZIONI ART FACTORY

Sommario

Salvo Nuges	10
Vittorio Sgarbi	12
Attilio Fontana	13
Giuseppe Sala	14
Francesco Alberoni	15
Paolo Liguori	16
Silvana Giacobini	17
Katia Ricciarelli	18
Roberto Villa	19
Jean Blanchaert	20
Giada Eva Elisa Tarantino	21
Alviero Martini	22
Carolyn Smith	22
Massimo Giletti	23
Jo Squillo	23
In ricordo di Alberoni	24

Gli artisti

Gisella Abbate	34
Anna Actis Caporale	37
Marysol Agudelo	42
Erik Airapetian	44
Venera Alaimo	45
Giuseppe Alba	46
Vincenzo Andracchio	47
Giovanna Andreassi	48
Emanuele Antonelli	49
Angela Arresta	52
Paola Arrigoni	53
Lidia Asenova Bovanova	54
Corrado Avanzi	57
Teresa Averta	60

Wenxi Bai	61
Fusheng Bao	64
Sonia Bardella	65
Lucia Battagliola	67
Francesca Bellantonio	70
Sarah Bellome	72
Eugenio Beltrami	73
Halina Benkovics	76
Lourdes Berbeyer	77
Simona Bergamini	78
Gino Bernardini	79
Barbara Berton	80
Annunziata Bevilacqua	82
Elio Biasin	84
Adalgisa Bitti	86
Raffaella Bonazzoli	89
Margherita Bonfilio	90
Maria Laura Bruni	91
Miriam Brussato	92
Brigitte Cabell	95
Jole Caleffi	98
Italo Callegari	99
Sergio Camellini	101
Annarita Campo	102
Vitalba Campo	105
Marco Cardinali	106
Giorgio Carluccio	109
Carol Carpenter	110
Margherita Casadei	111
Serena Casagrande	112
Anna Maria Cavacini	113
Melania Cavalli	114
Loretta Cavallin	115

Elena Cavanna	118
Augusta Cesana	119
Bruno Cesar	122
Somsak Chaituch	123
Arturo Corradini	124
Cecilia Anna Corso	125
Lidia Corte	128
James Raymond Cortez	131
Enzo Costa	132
Rosalía Costanza	134
Susi Costi	135
Erika Iris Crescini	138
Verónica Cruz Chapman	139
Sabrina Dalpasso	140
Marcello Darbo	141
Angelo de Francisco	144
Manuela de Prego	145
Massimo De Santis	146
Rosa Del Forno	149
Maria Delfitto	150
Alessandro Delsere	153
Paola Di Biase	154
Jessica Domina	155
Enrique Domínguez	156
Zehua Dong	157
Giuliana Donzello	158
Raffaele Dragani	161
Hloniphani Noah "Dialo" Dube	162
Natalia Dyakonenko	172
Mariasunción Escobedo	173
Rosemary Estacchini	174
Qingsheng Fang	175
Giulio Fantone	176

Michael Fantozzi	179
FaRg ²	180
Albert Edwin Flury	181
Lina Forsdahl	182
Laura Fortunati	183
Elisa Fossati	184
Sara Francucci	187
Luca Fronzoni	188
Danila Fulgenzio	189
Roberta Fusco	190
Nadia Gaggioli	191
Anna Galanga	192
Sabrina Garbini	193
Ilaria Garibaldi	196
Alessandra Garzetti	197
Gianni Giannettino	198
Giordan	200
Valeria Giunta	201
Antonio Giusti	204
Filippo Goldoni	206
Maria Rita Gona	207
Carmine Grasso	210
Franco Grisolan "Fragri"	213
Ming Gui	214
Carlo Guidetti	217
Yuanming He	220
Qicheng Huang	221
Ting Huang	222
Wu-Peng Huang	223
Michela Ilari	224
Bobo Ivancich	227
Nathalie Jacquounain	230
Antonella Lagana	233

Salvo Nugnes

Curatore d'arte, scrittore e reporter



Milano è una città attiva come poche altre, si muove nell'arte, con l'arte e per l'arte, sempre seguita da un folto pubblico di appassionati e operatori del settore.

Per questo ho ideato e organizzo da anni la Biennale Milano, che ho la presunzione di credere sia una manifestazione diversa dalle altre. Sembrava impossibile che una città con un tale fermento artistico e culturale non avesse un appuntamento periodico in cui riconoscersi e potersi ritrovare. Non che mancassero le rassegne artistiche, tutt'altro.

Ma la Milano a cui guardo è un'altra. Non quella chiusa, per certi versi settaria degli operatori specializzati, che si considerano solo all'interno della loro casta, ma quella libera, aperta, che ti offre sempre una possibilità senza guardare chi sei e da dove vieni. Una Milano che diventi la capitale di un nuovo modo di concepire l'arte, il più logico, il più diretto, l'arte creata da tutti coloro che sentono di volerlo fare, fruita da tutti coloro che da quell'arte vogliono provare piacere.

Io chiamo democratica quest'arte. È questa la peculiarità fondamentale di Biennale Milano: è aperta potenzialmente a tutti, e tutti possono vederla con uguale diritto.

Offriamo la possibilità agli artisti di uscire dal guscio, di presentarsi, di farsi conoscere attraverso un'esposizione, attraverso una pubblicazione, di lasciare un segno del proprio essere a disposizione degli altri.

È questo, d'altronde, il senso più proprio del voler portare la democrazia all'interno dell'arte e credo che anche questa edizione della kermesse abbia reso onore all'impegno di farlo.

Un'edizione, quella del 2023, che ha annoverato artisti provenienti da 44 Paesi di tutto il mondo e di ogni età. Più di duecento artisti nell'elenco dei selezionati che hanno creduto in noi come noi abbiamo creduto in loro, il nostro è il loro successo.

La Biennale Milano ha usufruito dell'importante contributo del Sindaco Giuseppe Sala e del Presidente della Lombardia Attilio Fontana, oltre ad aver goduto della presenza di numerosi amici, collezionisti, critici d'arte e ospiti illustri che hanno accolto il mio invito a vedere la mostra. Fra loro vorrei ricordare il Prof. Vittorio Sgarbi, il direttore di Tgcom 24 Paolo Liguori, la già direttrice di «Chi» e «Diva e Donna» Silvana Giacobini, Piero Chiambretti, il critico musicale Mario Luzzatto Fegiz, Giordano Bruno Guerri, storico e Pres. Vittoriale di D'Annunzio, lo stilista Alviero Martini, la psicoterapeuta Maria Rita Parsi, Marco Columbro, presentatore tv, Marzia Risaliti, nota attrice, Carolyn Smith della trasmissione televisiva Ballando con le Stelle, e molti altri. Un grazie sentito anche a loro.

Quest'anno va poi un ricordo speciale ad un grande uomo ed amico, Francesco Alberoni. Persone del suo calibro, valore e grandezza non ne nascono molti ed io sono veramente onorato di averlo potuto frequentare ed instaurare con lui un rapporto di vera e sincera amicizia. Ha partecipato con entusiasmo ad ogni edizione di Biennale Milano, apportando il suo prezioso contributo ed anche per quest'anno mi ha dato molti consigli utili. Abbiamo deciso di rendergli omaggio nei giorni di esposizione in modo che quanta più gente possibile possa ricordarlo.

Vittorio Sgarbi

Critico e storico dell'Arte



Da qualche tempo, con molta passione e impegno, l'amico Salvo Nuges organizza la Biennale Milano, di cui rivendico l'origine, per quanto riguarda il principio di base, anche se non posso rivendicare i risultati, che ogni anno sono imprevedibili e sorprendenti.

L'arte è, per definizione, imprevedibile.

La creatività è libera e non è legata ai valori di mercato, non può essere pre-confezionata.

L'arte è un lavoro nobile che, rispetto ad altri, permette di esprimersi in libertà e di non avere un padrone. Questo è il bello di fare arte. Deve esaltare l'intelligenza, la fantasia e la creatività, che non si conoscono se non si è liberi. Chi fa arte fa sempre qualcosa per gli altri, oltre che per se stesso. L'artista mostra l'opera perché chiunque possa sentire una parte di sé al suo interno. Nessuno può imporre a un artista di rinunciare all'arte. Tra i diritti costituzionali c'è il diritto al lavoro, il diritto alla libertà di parola, il diritto alla salute, il diritto allo studio. Bisogna abilitare anche il diritto alla creatività. Un diritto che presupponga l'impegno delle istituzioni nel fornire agli artisti lo spazio necessario per mostrarsi. Al Padiglione Italia della Biennale di Venezia io portai 300 artisti, oggi ci espongono 3 persone, quelle decise dalla casta dei mercanti dell'arte. In quest'ottica, non posso che apprezzare questa Biennale milanese. Dare la possibilità a più di 200 artisti, non famosi, di esporre, questa è democrazia nel concreto, non in astratto. Nuges invita l'artista a mettersi in gioco, a scommettere su se stesso, per dimostrare di esistere ad un mondo sempre più cieco.

Attilio Fontana

Presidente di Regione Lombardia



Anche quest'anno, come nella scorsa edizione della Biennale Milano, artisti affermati e giovani talenti emergenti hanno avuto l'opportunità di esporre le proprie opere nella cornice storica di Palazzo Stampa di Soncino e della Milano Art Gallery.

La Regione Lombardia è al fianco degli eventi che testimoniano la vivacità e il fermento artistico del nostro amato territorio, forte di un sistema culturale e creativo capace di generare ricchezza – economica oltre che sociale – a vantaggio dell'intera comunità.

Il nostro capoluogo è una delle più apprezzate capitali europee della cultura, settore nel quale si assiste ad un incremento significativo dell'occupazione e della spesa turistica, e i dati dimostrano come l'intera Regione – dalle città d'arte ai più piccoli borghi fino ai prestigiosi siti Unesco – sia sempre più attrattiva.

Il mio pieno sostegno, dunque, alle iniziative di valore che esaltano il più grande patrimonio del nostro Paese: la cultura.

Ringrazio gli organizzatori di Biennale Milano per il contributo al programma degli eventi culturali sul nostro territorio e per fornire, ad artisti amatori e pubblico, un'occasione preziosa d'espressione e fruizione artistica.

Auguro a loro e a tutti gli artisti il pieno successo dell'iniziativa.

Giuseppe Sala

Sindaco di Milano



La nuova edizione della mostra internazionale, presentata da Vittorio Sgarbi, contribuirà ad arricchire il palinsesto degli incontri cittadini che hanno l'obiettivo di promuovere e incoraggiare il multiforme settore delle arti visive.

La città di Milano è da sempre a favore di quelle iniziative capaci di stimolare l'interesse per il mondo dell'arte e di avvicinare le persone alla cultura, come la Biennale Milano.

Salvaguardare e tutelare la cultura, in una fase sociale così critica e difficile come quella odierna, significa sia valorizzare il nostro vasto patrimonio sia raccontare la contemporaneità, attraverso la ricchezza e la varietà artistica ed espressiva delle opere proposte e degli eventi in programma.

Tutto ciò fa di Biennale Milano un'iniziativa coinvolgente e di valore che, sono certo, saprà suscitare l'attenzione di un pubblico eterogeneo, dagli appassionati d'arte agli studenti, dai milanesi ai turisti. Un progetto ambizioso che merita un caloroso benvenuto e il sostegno della nostra città.

Francesco Alberoni

*Sociologo di fama mondiale e scrittore,
scomparso il 14 agosto 2023*



Milano è una città veloce, che è sempre in movimento e penso sia fondamentale avere anche un "punto di fermata".

Fermarsi quindi per ammirare, o semplicemente osservare, le opere d'arte della Biennale Milano fa bene alle persone, alla società e dona benessere.

Trasmette, in modo concreto e tangibile, dei messaggi positivi verso la cultura, l'arte, la scienza, lo studio dell'animo umano ed è per questo motivo che va promossa ed elevata. È un evento unico che ha bisogno di un approfondimento accurato.

Occasioni come questa devono essere la spinta alla rinascita, la dimostrazione che la forza creativa non si è mai fermata, che la rivalsa di questo paese deve passare, se non partire, dalla cultura e dallo spirito di unità e di intraprendenza dei suoi cittadini.

Sono da sempre favorevole e impegnato a supportare le iniziative d'incontro e di scambio sociale, che fanno da tramite per avvalorare il rispetto per l'alta cultura e per quei modelli di sapere e di saggezza che troppo spesso vengono dimenticati.

Noi abbiamo bisogno di eccellenze ed è a queste che Salvo Nigam offre la parola. Cosa per cui ringraziamo Salvo, così come lo fanno gli artisti. A lui, a tutti gli organizzatori e ai tanti artisti di talento auguro di trovare sempre nuovi stimoli e nuove mete da raggiungere.

Paolo Liguori

Direttore TGcom24



Quello che Salvo Nigam sta facendo con Biennale Milano – anche con l'aiuto di tutti quelli che sostengono questa iniziativa – è una valorizzazione di un mondo che si esprime attraverso l'arte in mille forme.

È un enorme lavoro organizzativo cogliere questo tipo di espressioni, metterle assieme, creare un evento, disporre queste opere in un certo modo e seguire un percorso.

Oggi tanta gente si rifugia sul campo artistico, parallelamente alla propria attività. Ho visto sportivi, allenatori, manager, gente dello spettacolo che si rivela interessata a dipingere o a scrivere poesie, quasi una riscoperta di quel momento adolescenziale quando bisognava scegliere cosa fare nella vita. Ovviamente queste persone hanno già fatto le loro scelte, e molte di loro hanno avuto anche successo, ma tuttavia non vogliono privarsi della possibilità artistica. Queste persone che fanno arte e hanno passione, purtroppo non trovano molte possibilità di espressione: ecco perché un evento come Biennale Milano gli può fornire un pubblico, una platea, un contesto nel quale confrontarsi e misurarsi.

L'arte ha un suo aspetto visibile, trionfale, ma il suo aspetto sotterraneo – quello della quarantena dell'arte – è molto diffuso. Sotto alla nostra vita c'è un magma artistico che spesso non esce fuori. Iniziative come Biennale Milano servono a questo scopo.

Silvana Giacobini

Scrittrice, già direttrice di «Chi» e «Diva e Donna»



Il DNA dell'essere umano vede al suo interno il linguaggio dell'arte, che apprezza perché lo porta ad un livello diverso dal quotidiano. È un linguaggio che eleva e arricchisce. Avviene quindi una trasformazione, una sorta di catarsi dalla routine.

Questa rassegna dimostra quanto l'arte sia davvero "democratica" e parli con un linguaggio universale comprensibile da tutti. Non meno importante, pone ancora una volta l'attenzione sulle donne, sulle tante straordinarie artiste che vi partecipano.

Eventi come questo sono ciò di cui abbiamo bisogno, occasioni per ricordarci che siamo circondati dalla bellezza e che essa può assumere le forme più sorprendenti.

Per cui grazie di cuore a tutti coloro che riportano l'arte, e quindi la bellezza, al centro dell'attenzione.

Katia Ricciarelli

Soprano e attrice italiana



La Biennale Milano è un evento di grande richiamo e gode della presenza di un autorevole conoscitore della materia, come Vittorio Sgarbi.

L'idea è dunque apprezzabile e certamente sarà un ottimo "trampolino di lancio" per nuovi artisti emergenti, meritevoli di essere supportati nel loro percorso e affiancati in esposizione a quelli già affermati e conosciuti.

Io nel campo della lirica cerco di dare il mio contributo nell'aiutare e sostenere tutti coloro che vogliono cimentarsi nel canto, per entrare nel settore e farsi strada con il proprio talento e il proprio potenziale.

Un sentito grazie, perciò, all'organizzatore della mostra Salvo Nuges, amico di lunga data, per la professionalità e il rispetto con cui da tanti anni porta avanti la causa dell'arte in tutte le sue forme.

Roberto Villa

Fotografo internazionale



Una Biennale d'Arte è, di per sé, un evento importante sia per un Artista neofita sia per un artista alla ricerca di conferme e di un possibile mercato. Oltre alla presentazione del prof. Vittorio Sgarbi, a certificare la qualità dell'avvenimento organizzato dal curatore Salvo Nuges, si aggiungono le testimonianze di uomini e donne del mondo dell'arte e della cultura che hanno trattato e discusso dell'importanza di questa mostra.

Elemento più importante è, però, il contenuto di questo catalogo della Biennale Milano 2023, che ha la proprietà di documentare l'importanza dell'evento proiettandone nel tempo presenza e risultati, attraverso la raccolta di tutte le opere degli artisti per i quali, ed attorno ai quali, la kermesse, con una rutilante presenza di importanti personaggi e di vip, ha preso vita.

Jean Blanchaert

Curatore d'arte e scrittore



Se durante una passeggiata venite investiti da un fiume in piena, e questo fiume, ad esempio, si chiama Salvo Nuges, è inutile tentare di resistere. Nuotate!

Il viaggio con lui vi farà scoprire delle cose belle che altrimenti non avreste potuto vedere. Valeva la pena venire a Biennale Milano ed essere travolti da questo fiume!

La cosa che più mi piace è andare in giro per l'Europa e trovare artigiani straordinari, spesso nascosti, spesso senza telefonino, e totalmente assorbiti dal loro lavoro: nel tessile, nella pietra, nel marmo, nel vetro...

Questa ricerca dell'artigianato artistico rappresenta la prima parte dell'opera del curatore. Io vado, cerco, a volte trovo, e poi metto insieme.

Anche Biennale Milano va in questa direzione, facendoci scoprire e apprezzare artisti e artigiani che, forse, non avremmo trovato così facilmente.

Giada Eva Elisa Tarantino

Storica dell'arte



Nell'inno alla Cultura che anche questa nostra Edizione di "Biennale Milano" sa elevare, ritroviamo quella necessità di struttura anche morale e d'immagini palinogenetiche identitarie che agli albori contraddistinguevano altresì il nucleo culturale della stessa Milano nascente; le Sedi storiche eminenti di Palazzo Stampa e della Milano Art Gallery, divengono quindi testimonianze di un patrimonio anche intangibile: *Mediolanum*, felice

presagio, Milano romana la cui fondazione mitografica è ben nota (Lv, *Historiae* V, 34) - nella cui area, con il 1609, venne incastonata l'Ambrosiana, con trentamila volumi stampati e quattordicimila manoscritti -, e prima ancora *Medhelan*, la Milano celtica (ove *medhe* 'centro' e *lanon* 'santuario'), custodivano entrambi un luogo sacro: il *lucus* romano, ed il *nemus* celtico (ove *nem* - è radice di 'Cielo'), negli spazi in *composita multitudo arborum*, ricongiungevano la geografia terrestre con quella ideale e celeste, nel desiderio di perfezione e di compimento, da cui l'anima traeva nuova sete.

Lucus a lucendo, anche "Biennale Milano", conformata a due Sedi, intende dare espressione e testimonianza all'Ideale, nella moltitudine "trafitta dalla luce" delle Opere in Esposizione.

In ricordo di Alberoni

Si è spento il 14 agosto 2023 Francesco Alberoni, mentre eravamo impegnati nella preparazione della mostra Biennale Milano.

Francesco Alberoni, pur non essendo milanese di nascita, ha da sempre legato la sua vita professionale alla nostra città che amava tantissimo. Qui ha definito i suoi orientamenti negli studi, qui ha introdotto nuove discipline, qui ha contribuito allo studio della società, qui ha accresciuto il panorama accademico e di perfezionamento professionale di alto livello, qui è morto; nella città che lo ha accolto, adottato e gli ha concesso di esprimersi. All'Università Cattolica del Sacro cuore in piazza Sant'Ambrogio avvenne l'incontro con padre Agostino Gemelli che lo avviò allo studio e allo sviluppo della sociologia italiana. Disciplina sociale che nostro padre seppe innovare orientandola all'analisi e alla comprensione della società moderna analizzandone il sistema dei consumi di massa, dello sviluppo dei leader nei movimenti collettivi, ed estendendone l'ambito allo studio e definizione dei delicati passaggi che portano una coppia dalla fase di innamoramento fino all'amore.

Il risultato dei suoi studi sull'innamoramento sono stati pubblicati nel libro *Innamoramento e Amore* del 1979 che ebbe un enorme successo di pubblico portandolo alla notorietà a livello nazionale ed internazionale. La sua intuizione fu quella di comprendere che l'amore, così come l'amicizia, è un movimento collettivo a due, e nei suoi libri successivi, *L'amicizia* e *L'eroticismo* descrisse cosa anima questi movimenti collettivi di coppia. In quasi sessanta anni di ininterrotta e fervida attività intellettuale ha pubblicato decine di libri da quelli più accademici come *Statu Nascenti* e *Movimento e istituzione*, fino a quelli per un vasto pubblico come *Ti Amo* e *l'Ottimismo*.

Uno dei meriti che gli è stato riconosciuto da più parti è stato di aver saputo utilizzare un linguaggio comprensibile da chiunque, abbandonando le locuzioni auliche e ridondanti che spesso caratterizzavano il linguaggio dei professori universitari del tempo.

Grazie a questo linguaggio Pop fu chiamato dal Corriere della Sera, per analizzare una volta alla settimana, in un articolo in prima pagina il lunedì, alcuni aspetti della società. Questa collaborazione durò trent'anni, dal 1982 al 2011 e divenne un appuntamento fisso per molti lettori che at-

tendevano con impazienza l'arrivo del lunedì per leggere il suo pezzo che aveva denominato Pubblico e Privato.

La sua lunga carriera iniziò come professore Universitario all'Università Cattolica del Sacro Cuore in piazza Sant'Ambrogio come docente di Sociologia. Disciplina di cui ricoprì la prima cattedra in Italia proprio qui a Milano. Ma Francesco Alberoni fu poi rettore all'Università di Trento, docente all'Università di Catania, e indi alla Facoltà di Scienze Politiche di Milano; ed in fine docente e rettore all'università IULM di Milano.

Rese l'università IULM l'ateneo che conosciamo oggi, un'eccellenza a Milano nell'ambito della comunicazione; promuovendo e realizzandone la nuova sede e istituendovi corsi universitari innovativi e rivoluzionari. Corsi che rispecchiavano la società del momento introducendo materie che prima non erano considerate degne di essere annoverate tra le discipline universitarie come ad esempio il turismo, le relazioni pubbliche, la moda e il design. Fu anche consigliere di amministrazione della RAI e presidente dal 2002 al 2005 e in fine presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia dal 2002 al 2012.

Fu durante la sua presidenza che il Centro Sperimentale di Cinematografia aprì una nuova sede di Milano, istituendo nella nostra città i corsi inerenti la documentaristica e la pubblicità. Corsi ispirati alla dinamicità lavorativa della città.

Sono tante le cose che nostro padre e nonno ha fatto e che potremmo citare; come ad esempio, nel ruolo di consulente la creazione di alcuni brand che noi tutti abbiamo in casa e usiamo ogni giorno da Mulino Bianco a Lyso Form.

Ma vorremmo accomiatarci da voi ricordando il piccolissimo pasticcere innamorato che aveva ideato proprio per le pubblicità Mulino Bianco. Il piccolo pasticcere cercava di conquistare la sua amata Carolina inventando di volta in volta un dolce nuovo che le regalava senza mai riuscire a dichiararsi e neppure farsi vedere. Chi ha vissuto gli anni '80 lo ricorderà certamente. Questo piccolo pasticcere aveva in sé la delicatezza e la dolcezza delle favole che papà ci raccontava quando eravamo bambini e ci sembra giusto terminare il suo ricordo in questo modo, pubblico e privato.

Giulio Alberoni

dicono di noi...

Biennale Milano è una possibilità concreta per gli artisti di farsi conoscere ed entrare a far parte del panorama artistico internazionale. La vera Biennale in Italia!

Vittorio Sgarbi



È giusto spronare e invogliare un pubblico esigente ad avvicinarsi e ad appassionarsi al mondo artistico e culturale attraverso iniziative valide e ben strutturate come la Biennale Milano.

Katia Ricciarelli

Soprano e attrice italiana



Trovo la Biennale Milano un'occasione straordinaria per valorizzare l'arte italiana e i talentuosi artisti del panorama contemporaneo che ne fanno parte!

Silvana Giacobini

Già direttore di «Chi»



Progetto dinamico ed ambizioso dell'amico Salvo Nigues, che apprezzo molto, in una città stimolante e in continuo fermento quale è Milano.

Giordano Bruno Guerri

Storico e presidente del Vittoriale di D'Annunzio



Questa mostra ha uno spirito libero e cosmopolita all'insegna del vero talento artistico!

Paolo Liguori

Direttore TGcom24



Un'esposizione che ha l'ambizione di testimoniare il nostro tempo e gli artisti che lasceranno una traccia incancellabile di sé. Fatevi avanti!

Marco Columbro

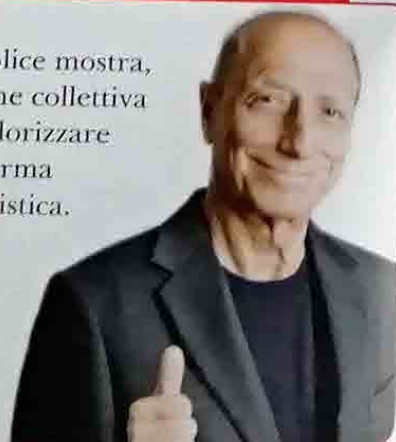
Conduttore televisivo



Non è una semplice mostra, ma un'esposizione collettiva concepita per valorizzare al meglio ogni forma d'espressione artistica.

Pippo Franco

Attore, presentatore ed artista



Milano è da sempre a favore di iniziative capaci di stimolare l'interesse per l'arte e la cultura. Biennale Milano è un evento che merita un coloroso benvenuto!

Giuseppe Sala

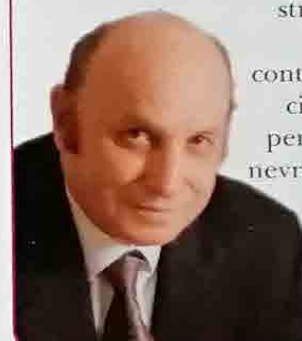
Sindaco di Milano



Questa mostra è un ottimo strumento per promuovere il settore dell'arte contemporanea, offrendo alla città un'ulteriore occasione per riconfermarsi come polo nevralgico per la divulgazione dell'arte e della cultura.

Francesco Alberoni

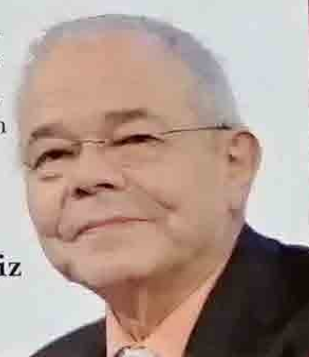
Sociologo di fama mondiale



Biennale Milano è un'occasione d'incontro, di scambio, di confronto sull'arte, sulla creatività, sul ruolo della cultura in una città straordinaria come Milano.

Mario Luzzatto Fegiz

Critico Musicale



Una bella opportunità per conoscere artisti nuovi e apprezzare quelli noti. Una Biennale a Milano è sinonimo di successo!

Maria Rita Parsi

Psicoterapeuta e scrittrice



Vi aspetto in Biennale Milano per ballare insieme... non mi fermo mai! Danzare arricchisce l'anima, così come l'Arte, sono la stessa cosa.

Carolyn Smith

di Ballando con le Stelle



Questa è la vera Biennale che rappresenta gli artisti contemporanei più talentuosi. Una grande opportunità che coinvolge tutti i media.

Maria Lorena Franchi

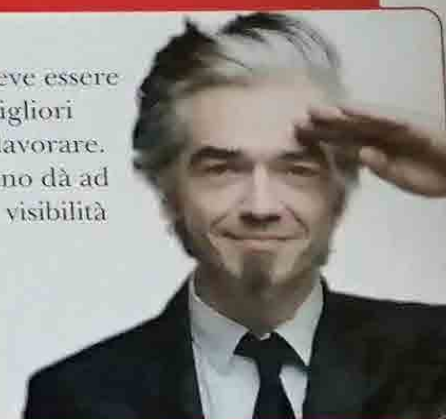
Curatore d'arte Montecarlo



Ogni artista deve essere messo nelle migliori condizioni di lavorare. Biennale Milano dà ad ogni artista la visibilità che merita!

Morgan

Cantautore



Biennale **MILANO** International Art Meeting

**L'EDIZIONE
DEL 2021**



Salvo Nigues e il curatore Jean Blandin



Cristina Cattaneo e Romina Power omaggiata di un dipinto



Romina Power, Salvo Nigues e il sociologo Francesco Alberoni

Dal 21 al 25 ottobre 2021 si è tenuta una prestigiosa esposizione di Biennale Milano, con Salvo Nigues, già curatore di mostre del Festival di Spoleto, Proveniente di Venezia e manager di personalità importanti, e il Prof. Vittorio Sgarbi nella suggestiva location di Palazzo Sallustiana di Soncino (Via Torino, 61), palazzone sito a pochi passi dal Duomo. Il grande evento ha usufruito della preziosa presenza di grandi nomi del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

Biennale Milano è il "fiore all'occhiello dell'arte italiana" grazie alla quale molti artisti, insieme a nuove promesse, colgono l'occasione di far conoscere la loro arte. Provenienti da oltre 40 Paesi, con dipinti, sculture, poesie e fotografie, la cui potente carica emotiva ha saputo meravigliare il pubblico e affascinare i presenti.

La Mostra ha beneficiato del contributo di ospiti d'eccezione, come Francesco Alberoni, sociologo di fama mondiale, Romina Power, cantante e nota personalità televisiva, Maria Rita Parsi, scrittrice e psicoterapeuta, il direttore del Tg5 24 Paolo Liguori, Silvana Giacobini, direttrice di «Chi», lo storico e presidente del Vittoriale degli Italiani Giorgio Bruno Guerri, Massimo Giletti, giornalista e conduttore televisivo, Mario Liguori,

zatto Fegiz, noto critico musicale e giornalista del Corriere della Sera, Piero Chiambretti, conduttore ed autore televisivo, Carolyn Smith, presidente di giuria di Ballando con le Stelle, Marco Columbro, presentatore televisivo, il noto critico d'arte Luca Beatrice, Alviero Martini, stilista di fama, Yari Carrisi Power, musicista e figlio d'arte, Jim Beckwith, cantautore internazionale, Patrick Ray Pugliese, inviato di Striscia la Notizia, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il sindaco della città di Milano Giuseppe Sala e tanti altri.



Vittorio Sgarbi parla al pubblico di Biennale Milano



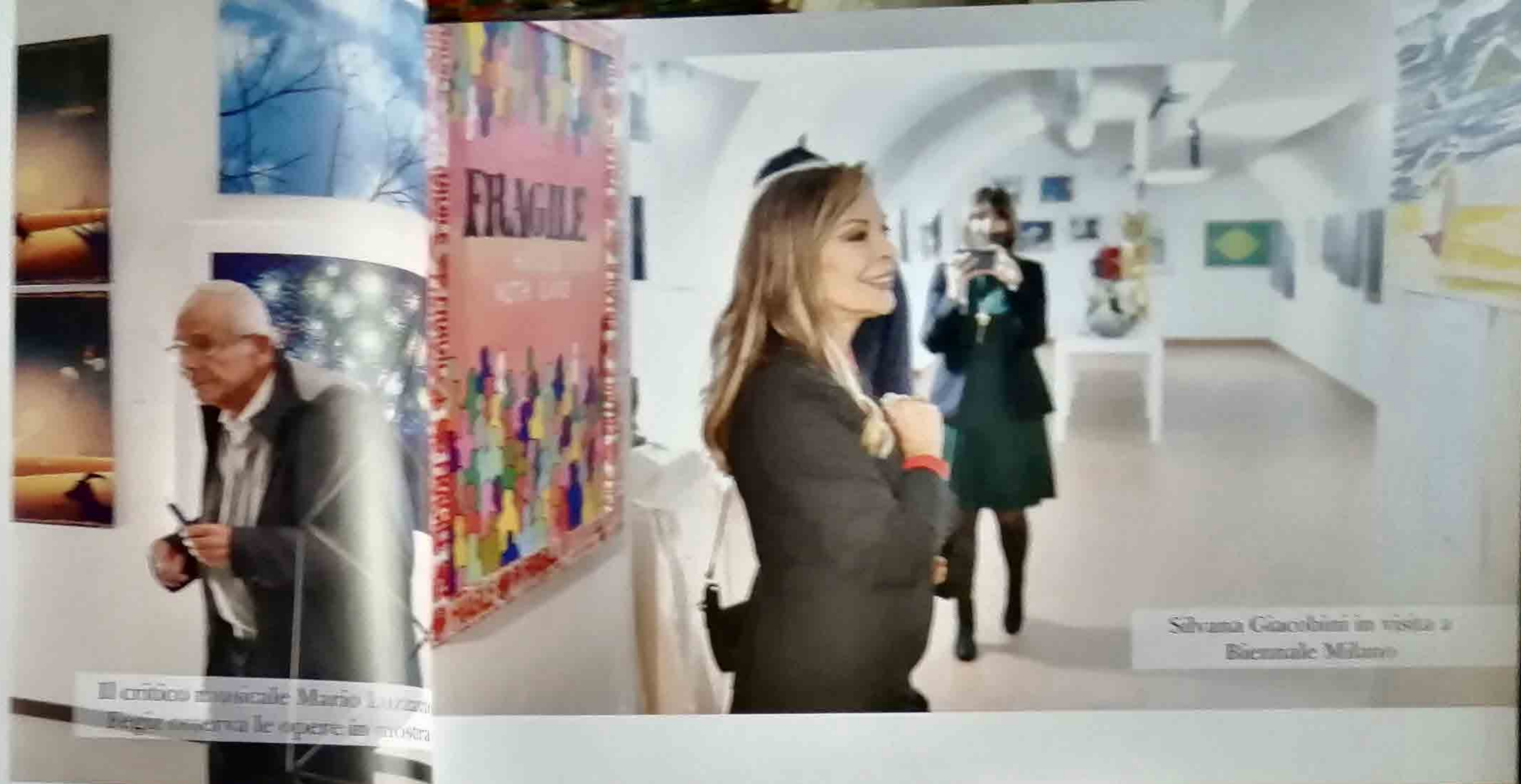
Centinaia di opere presentate a Biennale Milano 2021



Conferenza con il giornalista Matteo Carnieletto

**Biennale
MILANO**
International Art Meeting

**L'EDIZIONE
DEL 2021**



Silvana Giacobini in visita a
Biennale Milano



Paolo Liguori, direttore di
TGcom24

Qui sopra, a sinistra: mons. Mapelli e a destra Carlo Motta, di Editoriale Giorgio Mondadori



Biennale
MILANO
International Art Meeting

**GLI ARTISTI
IN ESPOSIZIONE**

Angelo de Francisco

ANGELO de FRANCISCO MAZZACCARA
"Ragionando per Immagini"



EDIZIONI ART FACTORY

Ragionando per immagini

2023, catalogo monografico, Edizioni Art Factory, 220 pagine, 21 x 29,7 cm

Angelo de Francisco

ANGELO de FRANCISCO MAZZACCARA
"Ragionando per Immagini"



EDIZIONI ART FACTORY

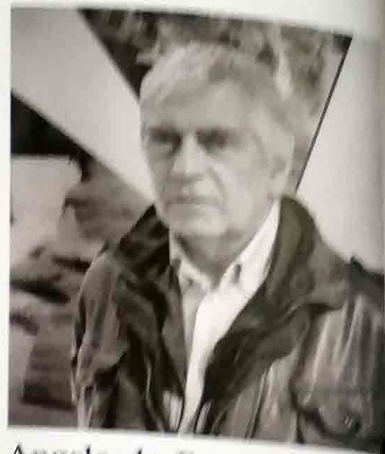
Ragionando per immagini

2023, catalogo monografico, Edizioni Art Factory, 220 pagine, 21 x 29,7 cm



 **Biennale**
MILANO
International Art Meeting

**BIOGRAFIE
DEGLI ARTISTI**



Sabrina Dalpasso, insegnante, nasce a Ferrara.

L'interesse verso la scrittura inizia da bambina. Le sue passioni toccano l'arte in tutte le sue forme (poesia, racconti, musica, teatro, pittura). Ha partecipato a numerosi concorsi con riconoscimenti e Premi. Le sue liriche sono presenti in diverse antologie e monografie. Fa parte dell'Enciclopedia dei Poeti Contemporanei italiani Aletti E.

Ha collaborato con il Teatro: il suo libro *"I Quattro Elementi"* è stato fonte di ispirazione di uno spettacolo di danza classica. Ha seguito Corsi di Scrittura Poetica tenuti dal maestro Mogol presso il CET e ha partecipato ai Concorsi Scuola Autori di Mogol.

Nel 2019 ha conseguito la Masterclass di Mogol G. Aletti al Centro Europeo di Toscolano ed il Laboratorio di scrittura poetica G. Aletti e Cosimo Damiano Damato.

Aderisce al Progetto *"Alessandro Quasimodo legge i Poeti Italiani Contemporanei"*. L'ultimo libro dal titolo *"Pensieri Alchemici"* ha la Prefazione di Alfredo Rapetti Mogol.

Marcello Darbo, nato nel 1957 a Codigoro (FE) e Laureato in Scienze Politiche a Bologna.

Dal 1982 ha iniziato con il disegno e poi con la scultura. Ha avuto la fortuna di seguire lo scultore Massimo Gardellini. La sua ricerca è andata verso la figurazione ancestrale rupestre (Cina, Australia, Sahara, Spagna).

Ha iniziato con la pittura ad olio nel 1986 cercando sempre la rappresentazione del corpo umano, punto di arrivo e ripartenza continua.

L'Arte serve a dare il Bello e l'Armonia, ma anche a dare voce alle emergenze sociali.

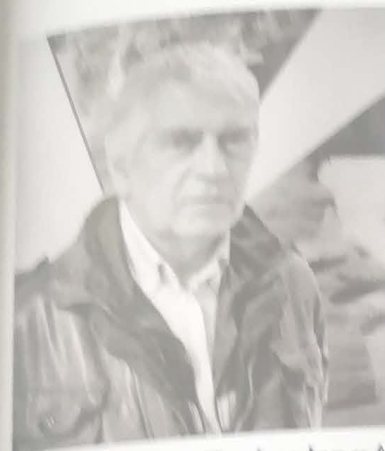
La serialità di strisce di figure dipinte come una scrittura ha caratterizzato dal 1997 il suo lavoro, da Scanavino.

La pittura seriale permette di dare vita ad un insieme dove il tutto si tiene, tra figure evidenti e altre accennate, come in scrittura di lettere e virgole.

La fiducia di Franco Farina e Franco Patruno gli ha dato sicurezza nel lavoro, ma sempre a rompere schemi costrittivi.

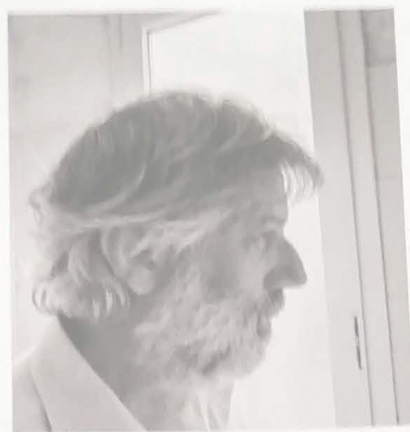
Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951 dove risiede e lavora. Dopo aver conseguito la maturità classica ed artistica, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo alcuni anni di studio e attraverso una cospicua attività pittorica che risale sin dal 1968, giunge ad una maturità artistica suggellata da numerosi giudizi critici. Dal 2000 in poi, la pittura non riesce più ad esprimere la sua ricerca interiore e nasce la fotografia digitale coadiuvata dagli scanner e dalle sovrapposizioni d'immagine, dalla infinita possibilità di variazione di colore che solo il computer può dare. I "Video" sono una pittura in movimento che racconta il presente quotidiano, il "copia-incolla" di situazioni estrapolate dai TG o altro, seguendo una sceneggiatura interiore, un racconto di rabbia, di denuncia o di speranza.

La musica, infine, entra nel video a commento o come protagonista di queste immagini e con le immagini si fonde. Nel 2023 pubblica con Ed. Art Factory il suo catalogo monografico *Ragionando per immagini*.



Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951 dove risiede e lavora. Dopo aver conseguito la maturità classica ed artistica, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo alcuni anni di studio e attraverso una cospicua attività pittorica che risale sin dal 1968, giunge ad una maturità artistica suggellata da numerosi giudizi critici. Dal 2000 in poi, la pittura non riesce più ad esprimere la sua ricerca interiore e nasce la fotografia digitale coadiuvata dagli scanner e dalle sovrapposizioni d'immagine, dalla infinita possibilità di variazione di colore che solo il computer può dare. I "Video" sono una pittura in movimento che racconta il presente quotidiano, il "copia-incolla" di situazioni estrapolate dai TG o altro, seguendo una sceneggiatura interiore, un racconto di rabbia, di denuncia o di speranza.

La musica, infine, entra nel video a commento o come protagonista di queste immagini e con le immagini si fonde. Nel 2023 pubblica con Ed. Art Factory il suo catalogo monografico *Ragionando per immagini*.



Marcello Darbo, nato nel 1957 a Codigoro (FE) e Laureato in Scienze Politiche a Bologna.

Dal 1982 ha iniziato con il disegno e poi con la scultura. Ha avuto la fortuna di seguire lo scultore Massimo Gardellini. La sua ricerca è andata verso la figurazione ancestrale rupestre (Cina, Australia, Sahara, Spagna).

Ha iniziato con la pittura ad olio nel 1986 cercando sempre la rappresentazione del corpo umano, punto di arrivo e ripartenza continua.

L'Arte serve a dare il Bello e l'Armonia, ma anche a dare voce alle emergenze sociali.

La serialità di strisce di figure dipinte come una scrittura ha caratterizzato dal 1997 il suo lavoro, da Scanavino.

La pittura seriale permette di dare vita ad un insieme dove il tutto si tiene, tra figure evidenti e altre accennate, come in scrittura di lettere e virgole.

La fiducia di Franco Farina e Franco Patruno gli ha dato sicurezza nel lavoro, ma sempre a rompere schemi costrittivi.



Sabrina Dalpasso, insegnante, nasce a Ferrara.

L'interesse verso la scrittura inizia da bambina. Le sue passioni toccano l'arte in tutte le sue forme (poesia, racconti, musica, teatro, pittura). Ha partecipato a numerosi concorsi con riconoscimenti e Premi. Le sue liriche sono presenti in diverse antologie e monografie. Fa parte dell'Enciclopedia dei Poeti Contemporanei italiani Aletti E.

Ha collaborato con il Teatro: il suo libro *"I Quattro Elementi"* è stato fonte di ispirazione di uno spettacolo di danza classica. Ha seguito Corsi di Scrittura Poetica tenuti dal maestro Mogol presso il CET e ha partecipato ai Concorsi Scuola Autori di Mogol.

Nel 2019 ha conseguito la Masterclass di Mogol G. Aletti al Centro Europeo di Toscolano ed il Laboratorio di scrittura poetica G. Aletti e Cosimo Damiano Damato.

Aderisce al Progetto *"Alessandro Quasimodo legge i Poeti Italiani Contemporanei"*. L'ultimo libro dal titolo *"Pensieri Alchemici"* ha la Prefazione di Alfredo Rapetti Mogol.

Milano Art Gallery è uno spazio culturale polivalente ideato dal manager Salvo Nugnes, agente di note personalità del panorama culturale italiano (come Vittorio Sgarbi, Katia Ricciarelli, Francesco Alberoni, Amanda Lear e Alessandro Meluzzi) e direttore di Agenzia Promoter, società leader nel settore eventi e management.

Milano Art Gallery è una realtà concreta e attiva, che conta ad oggi ben sei sedi: Milano, Venezia, Spoleto, Bassano del Grappa, Roma e Sanremo. È un luogo di incontro e di confronto che intende aprirsi ai molteplici stimoli offerti dalla Cultura, un'accogliente pinacoteca multifunzionale nella quale è concessa a tutte le Arti la possibilità di mostrarsi, di esprimersi e di dialogare con il pubblico.

Così le Mostre d'Arte s'alternano a straordinari incontri e conferenze di grande rilievo e risonanza, ospitando artisti originali ed illustri intellettuali di ogni disciplina: dalla filosofia alla medicina, dalla letteratura alla fisica, dal teatro al cinema.

Milano Art Gallery vanta un grande prestigio: da quasi sessant'anni ospita le mostre d'arte di rinomati artisti di fama nazionale e internazionale. Renato Guttuso, Giorgio De Chirico, Arnaldo Pomodoro, Federico Bonaldi, Gino De Dominicis, Fausto Pirandello, Mario Schifano, Mimmo Rotella, Mimmo Palladino, Dario Fo, Giuseppe Bergomi, Gaetano Pesce, Marco Lodola, Gillo Dorfles, Amanda Lear e José Dalí sono solo alcuni dei grandi nomi degli artisti che hanno esposto le loro opere in galleria. Milano Art Gallery si avvale inoltre della collaborazione di istituzioni pubbliche e private, di illustri critici e studiosi d'arte, nonché di eminenti intellettuali. Ciò consente allo spazio culturale e agli artisti di acquisire risonanza e consenso a livello mediatico e del mercato dell'arte.

In concomitanza con le mostre, Milano Art Gallery organizza numerose conferenze, che hanno come protagonisti importanti personalità del mondo della cultura, della scienza e dello spettacolo.

Tra gli ospiti intervenuti: l'indimenticabile Margherita Hack, Umberto Veronesi, Corrado Augias, Bruno Vespa, Antonino Zichichi, Francesco Alberoni, Piero Chiambretti, Vittorio Feltri, Mina Gregori, Patty Pravo, Paolo Limiti, Roberto Vecchioni, Katia Ricciarelli, Paolo Villaggio ed Elio Fiorucci. Nella sede lombarda, gli straordinari eventi fanno parte del Festival Artistico Letterario "Cultura Milano". Le conferenze si alternano alle presentazioni letterarie e ai convegni, allo scopo di creare degli incontri finalizzati a rendere la cultura accessibile a tutti. L'eterogeneo pubblico riesce ad entrare in contatto diretto e relazionarsi con i personaggi ospiti, che si raccontano, senza barriere né filtri, creando un vivace e coinvolgente dibattito con i presenti, interagendo e rispondendo alle loro domande, per poi concludere la serata in compagnia, davanti a un ricco buffet.

La Milano Art Gallery non è solo mostre ed eventi, ma offre agli artisti un insieme completo e qualificato di servizi svolti da professionisti del settore. A differenza di molte altre gallerie, infatti, realizza cataloghi d'arte e libri di ogni genere. Si occupa inoltre della creazione di siti web, di servizi legati all'ufficio stampa, di perizie tecniche per mobili antichi e opere varie di arte antica e moderna, di testi critici e presentazioni.

La Milano Art Gallery è una realtà consolidata e di successo, che attraverso il franchising, vuole favorire l'apertura di nuovi punti, sia in Italia che all'Estero per espandere il suo modello di galleria d'arte polivalente, moderno, integrato con appuntamenti artistici e culturali di spessore, che sarà così alla portata di tutti.



International Art Meeting

24-28 Novembre 2023



€ 38,00